



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2013**

Società partecipate di Banca Intermobiliare

SYMPHONIA SGR S.p.A.

Sede Legale: 10121 Torino • Via A. Gramsci, 7
Sede Secondaria: 20121 Milano • C.so G. Matteotti, 5
Tel. 02 777071 • Fax 02 77707350

BIM Fiduciaria S.p.A.

10121 Torino • Via A. Gramsci, 7
Tel. 0110828270 • Fax 0110828852
www.bancaintermobiliare.com • fiduciaria@bimfiduciaria.it

BIM Vita

10121 Torino • Via A. Gramsci, 7
Tel. 011 0828411 • Fax 011 0828800
www.bimvita.it • bimvita@bimvita.it

BIM Insurance Brokers

Lloyd's Correspondent

10121 Torino • Via A. Gramsci, 7
Tel. 011 0828416 • Fax 011 0828823

16121 Genova • Via XX Settembre 31/4
Tel. 010 576211 • Fax 010 5958122
www.bimbrowsers.it • infobroker@bimbrowsers.it

Banca IPIBI Financial Advisory

20121 Milano • C.so G. Matteotti, 5
Tel. 02 859061 • Fax 02 859062140
www.bancaipibi.it • info@bancaipibi.it

BIM Suisse

CH-6900 Lugano • Contrada Sassello, 10
Tel. 0041 919136666 • Fax 0041 919136667
www.bimsuisse.com • info@bimsuisse.com

Banca Intermobiliare è una società del



Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2013

Consiglio di Amministrazione
14 Maggio 2013

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548
COD. FISC./ PARTITA IVA
02751170016

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO TUTELA
DEI DEPOSITI

APPARTENENTE AL



(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8.6.1992
cod n. 5035.1) e soggetta ad attività di direzione e
coordinamento di Veneto Banca S.c.p.a.

DATI GENERALI	4
Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Struttura di Banca Intermobiliare	5
Appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca	6
Area di consolidamento	6
NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE	7
Criteri di redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione	7
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	8
Scenario macroeconomico di riferimento	10
Risultati e andamento della gestione in sintesi	12
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	13
La prevedibile evoluzione della gestione	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	14
Le grandezze operative ed i dati patrimoniali consolidati	18
Risultati economici consolidati	32
Informativa al mercato	38
Le attività di direzione e controllo	41
Attività di sviluppo e di organizzazione	42
La struttura operativa ed il personale	43
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	44

DATI GENERALI**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
DI BANCA INTERMOBILIARE****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Flavio TRINCA
Vicepresidente	Pietro D'AGUI'
Consiglieri	Armando BRESSAN Stefano CAMPOCCIA Angelo CECCATO Mauro CORTESE Silvia MORETTO Cesare PONTI Giuseppina RODIGHIERO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paolo DE POI
Sindaci Effettivi	Paolo ANDOLFATO Roberto D'IMPERIO
Sindaci Supplenti	Martino MAZZOCATO Marco PEZZETTA

DIRETTORE GENERALE	Michele BARBISAN
---------------------------	------------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

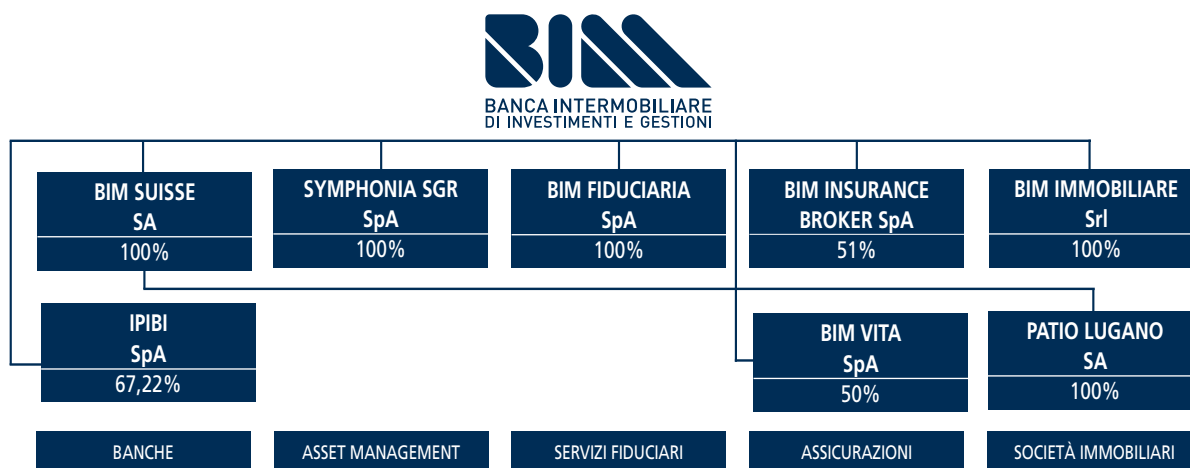
Società controllante

Veneto Banca S.c.p.a. controlla di diritto l'emittente Banca Intermobiliare.

Banca Intermobiliare: Società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare S.p.A. controlla di diritto (detenendone direttamente la totalità del capitale sociale) le seguenti società: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.
- Banca Ipiri Financial Advisory S.p.A., è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. (che detiene il 67,22% del capitale) ed è partecipata per il 32,78% del capitale da altri soggetti (tra cui Veneto Banca, che detiene il 19,83% del capitale).
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai S.p.A. (Gruppo Unipol) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Il diagramma seguente rappresenta le società controllate / partecipate da Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

- (i) BIM e le società da essa controllate Symphonia SGR, Banca Ipibi, Bim Fiduciaria, Bim Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. fanno parte del Gruppo Bancario Veneto Banca e sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.c.p.a. in qualità di Capogruppo bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario);
- (ii) le altre società controllate da BIM - non appartenenti al gruppo bancario ad essa sin qui facente capo - sono state sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca, ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società consolidante:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.
- Patio Lugano S.A.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Banca Ipibi Financial Advisory S.p.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Banca Intermobiliare ha provveduto a redigere il proprio resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2013 in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 154-ter "relazioni finanziarie" del testo Unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007.

Il resoconto intermedio consolidato di Banca Intermobiliare, esposto in forma riclassificata, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali "International Accounting Standards" (IAS) e "International Financial Reporting Standard" (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico e le relative note illustrative specifiche apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2013 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio al 31.12.2012 in quanto non sono variati.

Nella redazione del resoconto intermedio consolidato Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive.

Si precisa che il resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2013 non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (valori espressi in €/migl.) ⁽¹⁾				
Margine di interesse	7.879	8.193	(314)	-3,8%
Margine di intermediazione	31.330	40.795	(9.465)	-23,2%
Risultato della gestione operativa	6.345	15.630	(9.285)	-59,4%
Risultato ante componenti non ricorrenti	6.537	9.355	(2.818)	-30,1%
Risultato ante imposte	5.694	9.135	(3.441)	-37,7%
Risultato di periodo consolidato	3.028	5.093	(2.065)	-40,5%
	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (valori espressi in €/mln.)				
Raccolta complessiva	14.181	14.175	6	-
Raccolta diretta	2.621	2.583	38	1,5%
Raccolta indiretta	11.724	11.748	(24)	-0,2%
- di cui risparmio amministrato	4.903	5.084	(181)	-3,6%
- di cui risparmio gestito	6.502	6.183	320	5,2%
- di cui patrimonio Bim Fiduciaria gestito fuori banca	319	482	(163)	-33,9%
Impieghi vivi verso la clientela	1.457	1.466	(9)	-0,6%
Totale Attivo	3.918	3.780	138	3,7%
	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
PATRIMONIO (valori espressi in €/mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI ⁽²⁾				
Patrimonio netto del consolidato	354	358	(4)	-1,1%
Patrimonio di vigilanza del Gruppo	321	322	(1)	-0,3%
Capitale libero	130	136	(6)	-4,4%
Attività di rischio ponderate (€/mln)	2.398	2.323	75	3,2%
Tier 1 capital ratio	9,36%	9,67%	-0,31	n.a.
Total capital ratio	13,41%	13,87%	-0,46	n.a.
	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
STRUTTURA OPERATIVA (valori espressi in unità)				
Numero dipendenti e collaboratori (totale)	904	904	-	-
- di cui Private Banker Banca Intermobiliare	198	197	1	0,5%
- di cui Private Banker Banca Ipibi	192	192	-	-
Numero filiali Banca Intermobiliare	29	29	-	-
Numero filiali/uffici Banca Ipibi	45	43	2	4,7%

Note:

⁽¹⁾ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dal provvedimento 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alla riconciliazione presente in calce al prospetto contabile "conto economico riclassificato".

⁽²⁾ I valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza stimati al 31.03.2013 sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, in quanto a seguito dell'acquisizione da parte di Veneto Banca sono venuti a meno gli obblighi di redazione e comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione punti %
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Margine di interesse/margine di intermediazione	25,1%	20,1%	5,1
Commissioni nette/margine di intermediazione	62,4%	47,4%	15,0
Risultato della gestione operativa/margine di intermediazione	20,3%	38,3%	-18,1
Cost/income ratio (esclusi altri oneri/proventi di gestione)	80,2%	61,3%	18,9
Cost/income ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	79,7%	61,7%	18,1
R.O.E. annualizzato ⁽¹⁾	3,4%	4,9%	-1,5

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione punti %
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO			
Attività deteriorate nette / Impieghi vivi	21,2%	20,9%	0,3
- di cui sofferenze nette/impieghi vivi	6,2%	6,1%	0,1
- di cui incagli netti/impieghi vivi	12,8%	12,2%	0,6
Attività deteriorate nette / Crediti verso la clientela	16,9%	16,2%	0,6
- di cui sofferenze nette/Crediti verso la clientela	5,0%	4,8%	0,2
- di cui incagli netti/Crediti verso la clientela	10,2%	9,5%	0,7
Percentuale di copertura delle sofferenze	46,5%	46,6%	-0,1
Percentuale di copertura degli incagli	22,3%	22,7%	-0,4

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
DATI PER DIPENDENTE (valori espressi in €/migl.) ⁽²⁾				
Margine di intermediazione / N. totale personale	209	144	65	45,1%
Costo del personale/ Numero medio dipendenti	84	86	(1)	-1,2%
Totale attivo / Numero totale personale	4.334	4.181	153	3,7%

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO BANCA INTERMOBILIARE				
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.596.357	149.572.507	23.850	-
Patrimonio netto unitario/azioni in circolazione	2,37	2,39	(0,03)	-1,1%
Quotazione per azione ordinaria nel periodo				
media	2,09	2,30	(0,21)	-9,2%
minima	1,76	1,46	0,30	20,6%
massima	2,87	3,50	(0,64)	-18,1%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro ⁽³⁾	0,054	(0,432)	0,486	n.a.
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro ⁽³⁾	0,047	(0,382)	0,429	n.a.

Note:
⁽¹⁾ Il ROE è calcolato come rapporto fra utile netto annualizzato e patrimonio netto medio del periodo (inclusivo del risultato del periodo).

⁽²⁾ Gli indicatori economici sul numero dei dipendenti sono stati annualizzati.

⁽³⁾ Il calcolo dell'EPS basic e dell'EPS diluted è stato determinato annualizzando il risultato di periodo.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del primo trimestre del 2013 i mercati finanziari hanno mantenuto nel complesso un'intonazione molto positiva, in particolare sul segmento azionario, ma estremamente selettiva: mentre il mercato americano ha superato i massimi assoluti e, i mercati asiatici, guidati dal listino giapponese, hanno registrato ottime performance, i mercati europei e quelli emergenti hanno registrato risultati negativi legati, da una parte, all'instabilità politica italiana all'indomani delle inconcludenti elezioni di febbraio e, dall'altra, alle incognite sollevate dal controverso piano di salvataggio dell'Unione Europea di Cipro. Sul fronte dei Paesi emergenti la sottoperformance è probabilmente da attribuire al rallentamento del profilo di crescita di alcuni paesi, ad insoddisfacenti risultati societari, ad un maggiore intervento governativo a livello economico unito all'indebolimento dello yen, particolarmente problematico per alcuni paesi dell'area asiatica.

Sul fronte dell'occupazione americana (uno dei due nuovi parametri economici obiettivi della politica monetaria della FED), i dati riportati si mantengono in costante, seppur lento, miglioramento: l'ultimo dato relativo al mese di marzo 2013 ha evidenziato un tasso di disoccupazione che si attesta al 7,6%, rispetto all'8,2% di marzo 2012.

In Europa, invece, le condizioni del mercato del lavoro continuano a peggiorare, con il tasso di disoccupazione che a febbraio ha raggiunto il livello record del 12%, sensibilmente peggiore rispetto all'anno precedente (10,9%).

Sul fronte della crescita, il GDP americano del 4° trimestre 2012 è cresciuto dello 0,4%, in marcato rallentamento rispetto al 3,1% del 3° a causa di una diminuzione delle spese per la difesa, che hanno registrato la maggior contrazione trimestrale degli ultimi 40 anni, e di un aumento inferiore alle attese nelle scorte. In Giappone, lo stesso dato ha registrato una crescita dello 0,2%, in netto miglioramento rispetto alla diminuzione del 3,7% del trimestre precedente, mentre sul fronte europeo il dato trimestrale è stato in diminuzione dello 0,6% e dello 0,9% a livello annuale. La debolezza ha interessato anche i paesi virtuosi, con la Germania che ha accusato una contrazione trimestrale pari al -0,6%, riducendo la crescita annua allo 0,4%. Deboli anche i dati della Francia (-0,3% su base annua), dell'Olanda (-0,9% su base annua) e dell'Italia (-0,9% trimestrale e -2,7% annuo). Nei Paesi emergenti i dati del 4° trimestre risultano difforni: il dato sulla crescita cinese è stato positivo e pari al 7,9%, superiore alle attese (+7,8%) e al trimestre precedente (+7,4%). In Brasile il dato per il 4° trimestre 2012 ha registrato un incremento a livello annuale dell'1,4%, inferiore alle attese (+1,6%), ma in miglioramento rispetto al trimestre precedente (+0,9%). In India la crescita (+4,5%) è stata inferiore alle attese (+4,9%) e al trimestre precedente (+5,3%), così come in Russia, dove il dato del 4° trimestre (+2,1%) è risultato in rallentamento rispetto a quello precedente (+3%).

Sul fronte inflattivo, parametro obiettivo identificato sia dalla FED americana sia dalla BOJ giapponese, gli ultimi dati pubblicati hanno visto un moderato rialzo a febbraio negli Stati Uniti con il dato in crescita dello 0,7% (+0,2% nel dato "core") e il risultato su base annua in rialzo al 2%, analogamente al dato "core". Nella zona Euro, invece, il dato di febbraio è diminuito a livello annuale all'1,8%, in linea con le stime (1,8%), mentre il dato "core" si è mantenuto invariato all'1,3%.

In Giappone, dove la lotta alla deflazione è diventata il target principale dell'azione del Governo e della banca centrale, i dati di gennaio non sono stati confortanti: il ribasso dei prezzi (-0,3%) è stato peggiore delle attese (-0,2%) e del dato precedente (-0,1%). Escludendo le componenti più volatili il ribasso a livello annuale è stato ancora più accentuato: -0,7%. Nei Paesi emergenti la dinamica appare in uniforme peggioramento: in Brasile il dato di febbraio è al 6,3%, ai massimi da 8 mesi; in Russia lo stesso dato si attesta al 7,3%, ai massimi da 9 mesi. Anche in Cina il dato di febbraio ha mostrato un relativo deterioramento attestandosi al 3,2%, ai massimi da 10 mesi; in India poi, il dato di febbraio (+12%) ha registrato il massimo livello da luglio del 2010.

Sul fronte delle politiche monetarie, le maggiori novità si sono registrate, come previsto, con le manovre monetarie non convenzionali adottate da parte della banca centrale giapponese (BOJ): all'indomani dell'elezione del nuovo governatore filo governativo Kuroda, la banca centrale non ha esitato ad adottare manovre monetarie rivoluzionarie con l'obiettivo dichiarato di produrre un innalzamento delle aspettative d'inflazione, attualmente negative, al 2%

entro due anni. Il nuovo piano prevede un acquisto mensile sul mercato secondario di titoli obbligazionari pubblici, sia a breve sia a lunga scadenza, per un controvalore pari a 7.000 Mld di yen, con la possibilità di estendere gli acquisti anche a titoli più rischiosi come ETF e fondi immobiliari. La base monetaria diventa il nuovo parametro obiettivo della BOJ, sostituendo i tassi d'interesse, con la finalità di aumentarla annualmente per un importo pari a 60/70.000 Mld di yen, portandola dagli attuali 138.000 Mld di yen ai 270.000 Mld di yen di fine 2014.

Sul fronte della crisi del debito sovrano dei paesi periferici dell'Area Euro l'ultimo problema si è venuto a determinare a seguito del piano di salvataggio messo a punto dalla c.d. "troika" (BCE, FMI e UE) per salvare dal default Cipro, la più piccola economia della zona Euro (il PIL complessivo di Cipro ammonta complessivamente a 25 Mld di \$), messa in ginocchio dal default della vicina Grecia.

Il piano prevedeva, tra l'altro, l'introduzione di un prelievo forzoso sui depositi bancari per un valore complessivo di 5,8 Mld di Euro: una tassa del 9,9% sui conti superiori a 100.000 Euro e del 6,75% su quelli inferiori. La ragione dell'introduzione di una misura straordinaria di questo tipo, mai adottata in nessuno dei salvataggi precedenti, trovava in parte la sua giustificazione in una peculiarità di Cipro: grazie alla sua tassazione favorevole, quasi metà dei depositi totali ciprioti era di provenienza russa.

Per questa ragione, già nel 2011, la Russia aveva aiutato lo stato cipriota con la concessione di un prestito diretto per un controvalore di 2,5 Mld Euro. La reazione popolare e la dura presa di posizione russa nei confronti del provvedimento ne hanno determinato la bocciatura da parte del parlamento: dopo un'intensa fase di negoziato tra le parti coinvolte la soluzione finale prevede la concessione di prestiti internazionali per 10 Mld Euro in cambio della ristrutturazione dei due principali istituti di credito ciprioti, la Laiki Bank (in liquidazione) e la Bank of Cyprus, e la partecipazione comunque dei depositanti privati attraverso una tassazione per i depositi d'importo superiore ai 100.000 Euro.

Sul fronte aziendale americano, i risultati della stagione di pubblicazione degli utili delle società dell'indice S&P500 che si riferiscono al quarto trimestre 2012 hanno evidenziato un rialzo degli utili rispetto al trimestre dell'anno precedente pari al 7% con una distribuzione delle sorprese in campo positivo (68% vs 22%). A livello di indice, le ultime previsioni disponibili indicano per il 2013 un rialzo degli utili pari al 7,3%, in miglioramento sul 2012 (+5,1%). In Europa, le analoghe previsioni per l'indice DJ Stoxx600 prevedono per il 2013 una crescita degli utili pari al 4,8%, in miglioramento rispetto all'analogo dato del 2012 (-1,3%).

I principali mercati azionari mondiali hanno dunque registrato nel primo trimestre risultati molto positivi, con l'indice MSCI World in valuta locale in rialzo del 10,2% e quello in Euro dell'11,3%. Il miglior risultato è stato nuovamente registrato dall'indice giapponese Topix, salito del 20,6%, mentre il peggior risultato è stato registrato dall'indice brasiliano BOVESPA, sceso del 7,6%. L'indice americano S&P500 è salito dell'11,9%, mentre l'indice EuroStoxx50 è sceso dello 0,1%; l'indice domestico FTSE Italia All Share è sceso del 4,6%, mentre l'indice globale dei mercati emergenti (MSCI Emerging Market) in valuta locale è sceso dello 0,9% (+0,7% in Euro). A livello settoriale mondiale, i risultati migliori sono stati registrati nel settore della salute (+16%) e in quello dei consumi di base (+15%) mentre quelli più deboli sono stati registrati nel settore delle materie prime (-0,7%). Sul fronte delle materie prime, l'indice generale CRB è salito nel trimestre dello 0,5%, con il ribasso più significativo registrato dal bestiame (-7,5%); il prezzo dell'oro è sceso del 3,8% mentre il petrolio è salito del 7,1%. Sul fronte valutario, a seguito delle iniziative della BOJ, l'Euro si è rafforzato del 6% nei confronti dello yen mentre le incertezze e le tensioni all'interno dell'Eurozona ne hanno determinato il deprezzamento del 3% nei confronti del dollaro americano.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, la situazione nel primo trimestre è risultata generalmente tranquilla con l'indice dei Treasury per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni invariato e il rendimento lordo dei decennali in leggero rialzo a fine trimestre all'1,8%. Anche nell'area Euro, nonostante le tensioni legate alla crisi cipriota e le incognite politiche italiane, l'indice ML EMU per le scadenze 5-10 anni è salito dello 0,8% ed il rendimento del decennale tedesco in leggera discesa all'1,3%. Poco da segnalare anche sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario con l'indice dei titoli corporate nell'Area Euro in rialzo dello 0,6%, l'indice degli emittenti sovrani dei Paesi Emergenti in ribasso del 2% mentre l'indice dei titoli degli emittenti corporate europei ad alto rendimento ha proseguito il suo andamento positivo, in rialzo dell'1,5%.

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Banca Intermobiliare chiude il primo trimestre del 2013 con il ritorno all'utile pari a €/mln. 3 (erano €/mln 5,1 al 31.03.2012) dopo la perdita registrata nel bilancio 2012 per effetto delle significative rettifiche di valore sui crediti. Confermata la stabilità delle principali grandezze patrimoniali: masse amministrare e gestite oltre 14 Miliardi, impieghi vivi verso la clientela a 1,4 Miliardi di Euro, adeguatezza e solidità patrimoniale con Total capital ratio a 13,41%, Tier 1 a 9,36% e capitale libero a €/mln. 130.

Le **masse consolidate complessive amministrare e gestite** da Banca Intermobiliare e dalle sue controllate al 31.03.2013 ammontano a €/mln. 14.181 al netto delle duplicazioni e risultano in linea rispetto ai valori del 31.12.2012. Nel corso del trimestre la nuova raccolta ha compensato la riduzione delle masse derivante sia dall'effetto mercato (indice FTSE Mib in diminuzione del -9,2%) sia per la riduzione della raccolta depositata fuori banca della fiduciaria. Nell'ambito della composizione delle masse complessive prosegue il riposizionamento della clientela verso i prodotti di risparmio gestito, in crescita del 5,2% rispetto al 31.12.2012.

Impieghi vivi verso la clientela pari a €/mln. 1.457 si confermano sugli stessi valori del fine anno, indice di miglioramento della qualità del credito erogato e dell'attenta attività di gestione del rischio di credito deteriorato. Nel corso del trimestre non si segnalano movimentazioni rilevanti delle attività deteriorate che restano significative seppur con un buon grado di copertura.

Confermata **adeguatezza e solidità patrimoniale** alla data del 31.03.2013, il patrimonio di vigilanza consolidato (redatto su base volontaria) si attesta a €/mln. 321 sugli stessi valori di fine anno. Il capitale libero (patrimonio di vigilanza al netto dei requisiti patrimoniali) si attesta a €/mln. 130 in lieve calo rispetto a €/mln. 136 del 31.12.2012. I coefficienti patrimoniali sono risultati pari al 13,41% con riferimento al Total capital ratio (era 13,87% al 31.12.2012) ed al 9,36% relativamente al Tier 1 ratio (era 9,67% al 31.12.2012).

In merito ai **risultati economici consolidati** del trimestre si fornisce la seguente informativa in sintesi.

Alla data del 31.03.2013 il margine di interesse risulta in diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente attestandosi a €/migl. 7.879 rispetto a €/migl. 8.193 del 31.03.2012, essenzialmente per l'incremento delle attività deteriorate non fruttifere registrate a fine anno e per l'effetto della contrazione dei tassi di interesse che si sono ulteriormente ridotti rispetto ai livelli già bassi del medesimo periodo del 2012.

Le commissioni nette realizzate nel primo trimestre 2013 ammontano a €/migl. 19.559 in aumento dell'1,1% (erano €/migl. 19.347 al 31.03.2012). Nonostante la crisi economica, la stabilità delle masse amministrare e gestite della clientela hanno permesso di confermare un'ottima tenuta della redditività.

Il risultato economico complessivo delle attività finanziarie in conto proprio si attesta a €/migl. 3.673 in riduzione rispetto a €/migl. 14.047 registrati al 31.03.2012. Il decremento è riconducibile al significativo beneficio economico che aveva condizionato positivamente il primo trimestre del 2012 pari a €/migl. 10.248. In particolare alla fine dell'esercizio 2011 le obbligazioni bancarie avevano registrato perdite da valutazione per effetto dell'intensificarsi della crisi economica, per poi recuperare rapidamente entro il 31.03.2012.

Per effetto del decremento di redditività del risultato economico complessivo delle attività finanziarie in conto proprio, il margine di intermediazione si attesta a €/migl. 31.330 in riduzione del 23,2% rispetto all'analogo periodo precedente.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

Il risultato della gestione operativa alla data del 31.03.2013 si attesta a €/migl. 6.345 in riduzione rispetto ad €/migl. 15.630 relativi al 31.03.2012 per effetto del decremento del margine di intermediazione e della stabilità dei costi operativi.

Tra le voci dei costi operativi si segnala l'effetto combinato della riduzione delle spese per il personale a fronte di ricavi derivanti dal distacco di risorse presso Veneto Banca ed il contestuale incremento delle altre spese amministrative dovuto agli oneri addebitati dalla Capogruppo per le attività svolte in qualità di outsourcer.

Il risultato ante componenti non ricorrenti è pari a €/migl. 6.537 in linea con il risultato della gestione operativa pari a €/migl. 6.345. Nel trimestre non sono stati necessari interventi significativi sia in termini di svalutazioni del portafoglio crediti deteriorati sia in termini di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri a fronte dei capienti fondi rettificativi già stanziati nella relazione finanziaria al 31.12.2012.

L'utile d'esercizio del Gruppo si attesta quindi a €/migl. 3.030 (€/migl. 5.093 al 31.03.2012), dopo aver determinato puntualmente il carico fiscale corrente e differito del periodo pari a €/migl. 2.757 e dopo la determinazione della perdita di pertinenza di terzi per €/migl. 93.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Aggiornamento verbale ispettivo Banca d'Italia

In merito alla verifica ispettiva avvenuto nel corso del 2012 e per la quale si è data informativa nel bilancio annuale a cui si fa rimando, si segnala che in data 26 febbraio 2013 Banca d'Italia aveva notificato il rapporto ispettivo contenente le relative contestazioni.

In data 25.03.2013 Banca Intermobiliare otteneva la proroga da Banca d'Italia di trenta giorni per la predisposizione delle controdeduzioni, che venivano inoltrate all'istituto di vigilanza in data 26.04.2013.

Alla data di approvazione del presente resoconto intermedio siamo in attesa di un riscontro da parte dell'autorità di vigilanza.

Non si segnalano altri eventi successiva alla data del 31.03.2013 che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente resoconto intermedio sulla gestione consolidata.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento recessivo dell'economia dei paesi europei, la difficile situazione politica dell'Italia osservata in questi primi mesi dell'anno e la volatilità dei mercati condizioneranno l'esercizio in corso.

In tale contesto, Banca Intermobiliare si pone come obiettivo primario confermare la solidità economica e patrimoniale registrata nel primo trimestre e possibilmente ricominciare con un percorso di crescita delle masse e della redditività.

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ⁽¹⁾

(valori espressi in €/migliaia)

	Periodo 1/1-31/3 2013	Periodo 1/1-31/3 2012	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	21.122	23.927	(2.805)	-11,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.243)	(15.734)	2.491	-15,8%
Margine di interesse	7.879	8.193	(314)	-3,8%
Commissioni attive	32.204	30.886	1.318	4,3%
Commissioni passive	(12.645)	(11.539)	(1.106)	9,6%
<i>Commissioni nette</i>	19.559	19.347	212	1,1%
Dividendi	36	162	(126)	-77,8%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	3.637	13.885	(10.248)	-73,8%
Risultato netto strumenti di copertura	16	-	16	n.a.
Risultato netto di cessione altri strumenti	203	(792)	995	n.a.
Margine di intermediazione	31.330	40.795	(9.465)	-23,2%
Spese per il personale	(13.149)	(14.349)	1.200	-8,4%
Altre spese amministrative	(10.033)	(8.981)	(1.052)	11,7%
Ammortamenti operativi	(1.954)	(1.685)	(269)	16,0%
Altri oneri/proventi di gestione	151	(150)	301	n.a.
<i>Costi operativi</i>	(24.985)	(25.165)	180	-0,7%
Risultato della gestione operativa	6.345	15.630	(9.285)	-59,4%
Rettifiche di valore nette sui crediti	18	(6.299)	6.317	-100,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(115)	(260)	145	-55,8%
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	289	284	5	1,8%
Risultato ante componenti non ricorrenti	6.537	9.355	(2.818)	-30,1%
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(590)	(220)	(370)	168,2%
Risultato da cessione di investimenti	(253)	-	(253)	n.a.
Risultato ante imposte	5.694	9.135	(3.441)	-37,7%
Imposte sul reddito di periodo	(2.757)	(4.093)	1.336	-32,6%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.937	5.042	(2.105)	-41,7%
Perdita di pertinenza dei terzi	93	51	42	82,4%
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	3.030	5.093	(2.063)	-40,5%

Nota:

⁽¹⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei private bankers dipendenti, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/migl. 826 al 31.03.2013 e per €/migl. 835 al 31.03.2012).

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	7.163	6.366	797	12,5%
Crediti:				
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	1.457.179	1.465.749	(8.570)	-0,6%
- Crediti verso clientela altri	372.438	419.730	(47.292)	-11,3%
- Crediti verso banche	385.168	348.462	36.706	10,5%
Attività finanziarie				
- Detenute per la negoziazione	246.253	249.325	(3.072)	-1,2%
- Disponibili per la vendita	992.238	821.937	170.301	20,7%
- Derivati di copertura	77	-	77	n.a.
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	11.462	11.221	241	2,1%
- Immateriali e materiali	144.184	145.521	(1.337)	-0,9%
- Avviamenti	65.294	65.294	-	-
Immobili destinati alla vendita	58.494	58.747	(253)	-0,4%
Altre voci dell'attivo	178.208	187.163	(8.955)	-4,8%
Totale attivo	3.918.158	3.779.515	138.643	3,7%
Debiti:				
- Debiti verso banche	736.627	632.959	103.668	16,4%
- Debiti verso la clientela	1.837.584	1.841.424	(3.840)	-0,2%
Titoli in circolazione	756.370	715.818	40.552	5,7%
Passività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	112.148	80.745	31.403	38,9%
- Di copertura	2.754	186	2.568	n.a.
Fondi a destinazione specifica	13.270	13.210	60	0,5%
Altre voci del passivo	105.519	136.868	(31.349)	-22,9%
Patrimonio netto	353.886	358.305	(4.419)	-1,2%
Totale passivo	3.918.158	3.779.515	138.643	3,7%

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/migliaia)

	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
Interessi attivi e proventi assimilati	21.122	23.092	23.597	25.739	23.927
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.243)	(15.785)	(16.254)	(18.010)	(15.734)
Margine di interesse	7.879	7.307	7.343	7.729	8.193
Commissioni attive	32.204	40.501	28.824	26.811	30.886
Commissioni passive	(12.645)	(15.162)	(12.838)	(10.995)	(11.539)
<i>Commissioni nette</i>	<i>19.559</i>	<i>25.339</i>	<i>15.986</i>	<i>15.816</i>	<i>19.347</i>
Dividendi	36	1.443	1	1.956	162
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	3.637	3.970	5.258	(3.435)	13.885
Risultato netto strumenti di copertura	16	22	-	-	-
Risultato netto di cessione altri strumenti	203	1.495	(136)	(416)	(792)
Margine di intermediazione	31.330	39.576	28.452	21.650	40.795
Spese per il personale	(13.149)	(14.325)	(12.972)	(14.777)	(14.349)
Altre spese amministrative	(10.033)	(11.618)	(11.191)	(11.435)	(8.981)
Ammortamenti operativi	(1.954)	(2.043)	(1.942)	(1.936)	(1.685)
Altri oneri/proventi di gestione	151	145	615	868	(150)
<i>Costi operativi</i>	<i>(24.985)</i>	<i>(27.841)</i>	<i>(25.490)</i>	<i>(27.280)</i>	<i>(25.165)</i>
Risultato della gestione operativa	6.345	11.735	2.962	(5.630)	15.630
Rettifiche di valore nette sui crediti	18	(88.686)	(5.585)	(244)	(6.299)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(115)	(2.889)	(331)	(195)	(260)
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	289	258	439	(182)	284
Risultato ante componenti non ricorrenti	6.537	(79.582)	(2.515)	(6.251)	9.355
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(590)	(995)	-	151	(220)
Rettifiche di valore su immobili a magazzino	(253)	(7.272)	-	-	-
Risultato da cessione di investimenti	-	-	-	50	-
Risultato ante imposte	5.694	(87.849)	(2.515)	(6.050)	9.135
Imposte sul reddito di periodo	(2.757)	22.444	2.764	1.259	(4.093)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.937	(65.373)	249	(4.791)	5.042
Perdita (Utile) di pertinenza dei terzi	93	57	163	(5)	51
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	3.030	(65.316)	412	(4.796)	5.093

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/migliaia)

	2013		2012		
	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	7.163	6.366	7.181	8.217	10.282
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	1.457.179	1.465.749	1.676.851	1.745.628	1.822.052
- Crediti verso clientela altri	372.438	419.730	348.676	329.184	263.119
- Crediti verso banche	385.168	348.462	432.416	466.097	483.908
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	246.253	249.325	290.213	354.161	416.588
- Disponibili per la vendita	992.238	821.937	706.203	593.306	550.521
- Derivati di copertura	77	-	-	-	-
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	11.462	11.221	10.940	10.492	10.692
- Immateriali e materiali	144.184	145.521	146.264	147.612	145.851
- Avviamenti	65.294	65.294	65.294	65.294	65.294
Immobili destinati alla vendita	58.494	58.747	65.807	64.903	62.014
Altre voci dell'attivo	178.208	187.163	144.568	153.481	221.872
Totale attivo	3.918.158	3.779.515	3.894.413	3.938.375	4.052.193
Debiti:					
- Debiti verso banche	736.627	632.959	665.952	734.546	612.453
- Debiti verso la clientela	1.837.584	1.841.424	1.893.651	1.827.196	1.970.423
Titoli in circolazione	756.370	715.818	744.379	790.110	742.408
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	112.148	80.745	77.583	74.204	147.694
- Di copertura	2.754	186	209	206	202
Fondi a destinazione specifica	13.270	13.210	9.820	9.503	9.422
Altre voci del passivo	105.519	136.868	85.637	95.312	140.102
Patrimonio netto	353.886	358.305	417.182		429.489
Totale passivo	3.918.158	3.779.515	3.894.413	3.938.375	4.052.193

LE GRANDEZZE OPERATIVE E I DATI PATRIMONIALI

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

Le masse consolidate complessive amministrare e gestite da Banca Intermobiliare e dalle sue controllate al 31.03.2013 ammontano a €/mln. 14.181 al netto delle duplicazioni e risultano in linea rispetto ai valori del 31.12.2012. Nel corso del trimestre la nuova raccolta ha compensato la riduzione delle masse derivante sia dall'effetto mercato (indice FTSE Mib in diminuzione del -9,2%) sia per la riduzione della raccolta depositata fuori banca della fiduciaria.

Alla data del 31.03.2013 la raccolta complessiva è costituito dall'83% dalla raccolta indiretta mentre la raccolta diretta è pari all'17%.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/milioni)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	2.621	2.583	38	1,5%
Raccolta amministrata	4.903	5.084	(181)	-3,6%
Raccolta investita in prodotti gestiti	6.502	6.183	320	5,2%
Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	319	482	(163)	-33,9%
Raccolta indiretta	11.724	11.748	(24)	-0,2%
MASSA AMMINISTRATA CLIENTELA al netto delle duplicazioni	14.181	14.175	6	-

La raccolta indiretta è esposta al lordo della liquidità presente sulle gestioni, la massa amministrata della clientela è esposta al netto di tale duplicazione.

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata ha registrato al 31.03.2013 una crescita annua del 1,5%, principalmente per incremento della raccolta generata dal collocamento di obbligazioni proprie.

Dettaglio della raccolta diretta al 31.03.2013

(valori espressi in €/milioni)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	1.816	1.824	(8)	-0,4%
Pronti contro termine e prestito titoli	18	13	5	38,5%
Debiti verso la clientela	1.834	1.837	(3)	-0,2%
Titoli in circolazione	787	746	41	5,5%
Debiti rappresentati da titoli	787	746	41	5,5%
RACCOLTA DIRETTA	2.621	2.583	38	1,5%

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
La raccolta indiretta

La raccolta indiretta consolidata ha registrato al 31.03.2013 un lieve decremento pari all'0,2% ed un riposizionamento delle masse da patrimonio amministrato a patrimonio gestito.

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela al 31.03.2013

(valori espressi in €/milioni)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Debiti verso la clientela	1.834	1.837	(3)	-0,2%
Debiti rappresentati da titoli	787	746	41	5,5%
Totale raccolta diretta	2.621	2.583	38	1,5%
RACCOLTA INDIRETTA				
Patrimonio in amministrazione	4.903	5.084	(181)	-3,6%
Patrimonio in prodotti gestiti				
Linee di gestione	2.669	2.637	32	1,2%
Sicav, Multisicav e Fondi	2.878	2.640	238	9,0%
Hedge Funds	227	223	4	1,8%
Prodotti assicurativi	729	682	46	6,7%
Totale patrimonio in gestione	6.502	6.183	320	5,2%
- di cui prodotti gestiti società Bim	4.830	4.693	137	2,9%
Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori banca	319	482	(163)	-33,9%
Totale raccolta indiretta	11.724	11.748	(24)	-0,2%
MASSA AMMINISTRATA CLIENTELA				
al netto delle duplicazioni	14.181	14.175	6	-

Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/milioni)

	31.03.2013			31.12.2012		
	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	2.878	1.519	1.359	2.640	1.452	1.188
Gestioni Individuali	2.669	2.669	-	2.637	2.636	1
Hedge Funds	227	227	-	223	223	-
Prodotti Assicurativi	729	416	313	682	381	301
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	6.502	4.830	1.672	6.183	4.693	1.490

La raccolta investita in prodotti gestiti è pari a €/mln. 6.502 e risulta in aumento del 5,2% in crescita sono risultati sia i prodotti delle società Bim sia i prodotti di Terzi.

IMPIEGHI E ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Impieghi vivi verso la clientela pari a €/mln. 1.457 si confermano sugli stessi valori del fine anno indice di miglioramento della qualità del credito erogato e dall'attenta attività di gestione del rischio di credito deteriorata. L'attività creditizia consolidata di Banca Intermobiliare è rivolta prevalentemente alla clientela private con la quale si intrattiene o si intende intrattenere un rapporto di prestazione di servizi di investimento e/o gestione patrimoniale. L'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di investimento in strumenti finanziari, di gestione e strutturazione dei patrimoni della clientela e di fidelizzazione nel tempo.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi vivi verso la clientela	1.457.179	1.465.749	(8.570)	-0,6%
Altri crediti verso la clientela	372.438	419.730	(47.292)	-11,3%
Totale crediti verso la clientela	1.829.617	1.885.479	(55.862)	-3,0%

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Scoperti di conto corrente	866.106	894.290	(28.184)	-3,2%
Mutui	538.062	531.392	6.670	1,3%
Finanziamenti breve termine	53.011	40.067	12.944	32,3%
Totale impieghi vivi	1.457.179	1.465.749	(8.570)	-0,6%

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 59% si tratta di scoperti di conto corrente (€/mln. 866,1), per il 37% di mutui (€/mln. 538,1) e per il 4% di finanziamenti a breve termine (€/mln. 53).

Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Margini presso clearing house/brokers non bancari	48.674	101.388	(52.714)	-52,0%
Prestiti titoli con controparti	1.534	1.166	368	31,6%
Attività deteriorate nette	308.781	305.999	2.782	0,9%
Altre posizioni	13.449	11.177	2.272	20,3%
Totale altri crediti verso la clientela	372.438	419.730	(47.292)	-11,3%

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/mln. 372,4 al 31.03.2013, registrano un decremento di €/mln. 47,3 rispetto all'esposizione del 31.12.2012 principalmente per il decremento dei margini di garanzia.

Alla data del 31.03.2013 i margini di garanzia depositati presso *clearing houses e brokers* non bancari, costituiti a fronte dell'operatività in derivati posti in essere sui mercati italiani ed esteri ammontano a €/mln. 48,7 in riduzione del 52% rispetto al dato di fine anno.

Per quanto riguarda le restanti componenti degli altri crediti verso la clientela, si segnala il lieve incremento di €/mln. 2,8 per attività deteriorate nette e di €/mln. 2,3 per le altre posizioni.

Attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013 Esposizione Netta	31.12.2012 Esposizione Netta	Variazione assoluta	Variazione %
Sofferenze	90.639	89.679	960	1,07%
Incagli	186.146	179.547	6.599	3,68%
Esposizioni ristrutturate	6.935	6.854	81	1,18%
Esposizioni scadute	25.061	29.919	(4.858)	-16,24%
Attività deteriorate nette per cassa	308.781	305.999	2.782	0,91%

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013			31.12.2012		
	Esposizione Lorda	Fondo	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Fondo	Esposizione Netta
Sofferenze	169.409	(78.770)	90.639	168.087	(78.408)	89.679
Incagli	239.517	(53.371)	186.146	232.293	(52.746)	179.547
Esposizioni ristrutturare	7.413	(478)	6.935	7.352	(498)	6.854
Esposizioni scadute	25.459	(398)	25.061	30.383	(464)	29.919
Attività deteriorate	441.798	(133.017)	308.781	438.115	(132.116)	305.999

Alla data del 31.03.2013 l'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/mln. 308,8 in crescita dell'0,91% rispetto al 31.12.2012. L'esercizio passato si era chiuso, anche a seguito dell'ispezione disposta da Banca d'Italia, con significativi passaggi di status da crediti in bonis a crediti deteriorati e rilevanti accantonamenti ai fondi rettificativi. Anche per il primo trimestre del 2013, come per la situazione di fine anno, il sistema economico finanziario continua a risentire della crisi di questi anni che sta determinando una costante instabilità della solvibilità della clientela associata alla riduzione dei valori delle garanzie sottostanti alle erogazioni creditizie.

Banca Intermobiliare, ha continuato a porre massima attenzione alla gestione del credito attraverso un'attenta analisi nelle fasi di classificazione dello status del credito e di valutazione della recuperabilità associata all'intensa attività gestionale di rientro e/o rinegoziazione del credito problematico.

Inoltre, come si è data informativa nel bilancio annuale, in relazione alla crisi che attraversa il settore immobiliare ed all'elevata concentrazione acquisita nel tempo dall'azienda nei confronti di società operanti in tale comparto, Banca Intermobiliare al fine di mitigare il rischio di credito ha assunto la decisione di sospendere, allo stato, le erogazioni dei crediti nei confronti di tali operatori.

Nel corso del trimestre non si segnalano movimentazioni rilevanti delle attività deteriorate, le sofferenze si attestano a circa €/mln. 90,6 (+1,07% rispetto al 31.12.2012) con un grado di copertura pari al 46,5% così come le esposizioni ristrutturate che si attestano a €/mln. 6,9 (+1,18% rispetto al 31.12.2012).

Gli incagli netti alla data del 31.03.2013 ammontano a €/mln. 186,1 in crescita di circa €/mln. 6,6 principalmente per il passaggio di alcune esposizioni scadute classificate rispetto al 31.12.2012 tra le posizioni ad incaglio. La percentuale di copertura degli incagli al 31.03.2013 è pari al 22,3%.

Le esposizioni scadute si attestano al 31.03.2013 a €/mln. 25 in riduzione del 16,24%.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa consolidata del bilancio annuale al 31.12.2012.

ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO
Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	141.496	115.675	25.821	22,3%
Finanziamenti e depositi vincolati	154.694	168.372	(13.678)	-8,1%
Margini per operatività in derivati a vista	43.217	16.269	26.948	165,6%
Titoli di debito	35.717	35.745	(28)	-0,1%
Prestito titoli e Pronti contro termine	10.044	12.401	(2.357)	-19,0%
Totale crediti verso banche	385.168	348.462	36.706	10,5%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(135.477)	(139.400)	3.923	-2,8%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(570.029)	(488.303)	(81.726)	16,7%
Altri debiti	(31.121)	(5.256)	(25.865)	n.a.
Totale debiti verso banche	(736.627)	(632.959)	(103.668)	16,4%
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(351.459)	(284.497)	(66.962)	-23,5%

Alla data del 31.03.2013 la posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito di €/mln. 351,5 in aumento del 23,5% rispetto al dato puntuale del 31.12.2012.

L'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario è come sempre condizionata dall'andamento del mercato monetario internazionale e dalle variazioni dei principali aggregati patrimoniali di Banca Intermobiliare e delle sue controllate.

Analizzando la posizione al 31.03.2013 rispetto al 31.12.2012 non si segnalano variazioni nelle politiche di gestione della posizione finanziaria netta. In particolare si confermano le principali fonti di indebitamento verso la Capogruppo Veneto Banca pari a €/mln. 593, prevalentemente per operazioni di pronti contro termine (per circa €/mln. 522).

Da sottolineare inoltre che da marzo 2012 la gestione della tesoreria è stata accentrata presso la Capogruppo Veneto Banca e contestualmente sono state adottate le relative policy di gruppo.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della Nota integrativa consolidata del bilancio annuale al 31.12.2012.

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio titoli				
Attività di negoziazione (Hft)	155.316	175.687	(20.371)	-11,6%
Passività di negoziazione	(8.107)	(12.439)	4.332	-34,8%
Attività disponibili per la vendita (Afs)	992.238	821.937	170.301	20,7%
Titoli di debito (L&R) ^①	35.717	35.745	(28)	-0,1%
totale portafoglio titoli	1.175.164	1.020.930	154.234	15,1%
Portafoglio derivati				
Attività di negoziazione (Hft)	90.937	73.638	17.299	23,5%
Passività di negoziazione	(104.041)	(68.306)	(35.735)	52,3%
totale portafoglio derivati	(13.104)	5.332	(18.436)	-345,8%
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	1.162.060	1.026.262	135.798	13,2%

^① I titoli di debito (L&R) sono iscritti in bilancio alla voce 60 "Crediti vs Banche"

Gli strumenti finanziari complessive detenute per esigenza di tesoreria e di investimento ammontano al 31.03.2013 a €/mln. 1.162,1 rispetto a €/mln. 1.026,3 dell'esercizio precedente e risultano in crescita per il comparto titoli di €/mln. 154,2 ed in riduzione per il portafoglio derivati di €/mln. 18,4.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	143.219	158.560	(15.341)	-9,7%
- Titoli di capitale	10.311	16.402	(6.091)	-37,1%
- Quote di O.I.C.R.	1.786	725	1.061	146,3%
Totale portafoglio titoli	155.316	175.687	(20.371)	-11,6%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati su titoli, indici e valute	90.937	73.638	17.299	23,5%
Totale portafoglio derivati	90.937	73.638	17.299	23,5%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	246.253	249.325	(3.072)	-1,2%

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ammonta alla data del 31.03.2013 a €/mln. 246,3 di cui €/mln. 155,3 per investimenti in titoli e €/mln. 90,9 per contratti derivati. Rispetto al 31.12.2012 il totale strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rimasti sugli stessi valori registrando un decremento pari al 1,2%.

Dal punto di vista economico il risultato complessivo del conto proprio al 31.03.2013 è pari a €/mln. 3,6 in diminuzione rispetto ad €/mln. 13,8 registrati nel primo trimestre del 2012, che era stato positivamente condizionato dal forte recupero dei prezzi di mercato del comportato titoli di debito.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

Per quanto riguarda la composizione per tipologia di prodotto del portafoglio titoli detenuti per la negoziazione si conferma, come per la fine dell'esercizio precedente, una forte concentrazione verso investimenti in titoli di debito (92% sul totale titoli). Alla data del 31.03.2013 i titoli di debito ammontano a €/mln. 143,2 (erano €/mln. 158,6 al 31.12.2012) e sono costituiti essenzialmente da obbligazioni bancarie e da titoli verso Governi e Banche Centrali.

Il "portafoglio derivati" detenuti per la negoziazione è costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali. Alla data del 31.03.2013 l'esposizione in derivati per attività di negoziazione ammonta a €/mln. 91 in crescita del 23,5% rispetto a €/mln. 73,6 registrato al 31.12.2012.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Passività per cassa	8.107	12.439	(4.332)	34,8%
Strumenti derivati	104.041	68.306	35.735	-52,3%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	112.148	80.745	31.403	-38,9%

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a €/mln. 112,1 in riduzione di €/mln. 31,4 rispetto al 31.12.2012. Dette passività sono costituite per €/mln. 8,1 da passività per cassa e da €/mln. 104 da strumenti derivati.

Le prime si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Titoli di debito	908.767	740.728	168.039	22,7%
- Titoli di capitale	40.967	38.637	2.330	6,0%
- Quote di O.I.C.R.	42.504	42.572	(68)	-0,2%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	992.238	821.937	170.301	20,7%

Il "portafoglio dei titoli disponibili per la vendita" alla data del 31.03.2013 ha registrato una variazione netta positiva per €/mln. 170,3 essenzialmente riconducibile al comparto titoli di debito sia per nuovi investimenti in titoli obbligazionari.

Per quanto riguarda la composizione del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita, così come per il portafoglio di trading, alla data del 31.03.2013 si registra un'elevata concentrazione in titoli di debito (circa 92% del valore del comparto). Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni bancarie e verso governi e banche centrali sia italiane che europee a breve/medio termine.

Il portafoglio sottoposto a test di impairment secondo la metodologia descritta nella Parte A "Politiche contabili" della nota integrativa al bilancio annuale a cui si fa rimando, è stato svalutato a conto economico per perdite durevoli pari a €/migl. 590.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Loans&Receivable

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Loans&Receivable				
- Titoli debito verso banche	35.717	35.745	(28)	-0,1%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE LOANS & RECEIVABLE	35.717	35.745	(28)	-0,1%

Il portafoglio titoli *Loans&Receivable* è costituito da titoli di debito verso banche, non quotati in mercati attivi, acquisiti come *private placements* e non destinati alla negoziazione; l'intera esposizione, pari a €/mln. 35,7, è iscritta in bilancio alla voce 60 "Crediti verso banche".

Titoli in circolazione

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- Strutturati	52.990	88.233	(35.243)	-39,9%
- Altre	683.152	607.527	75.625	12,5%
Totale obbligazioni	736.142	695.760	40.382	5,8%
Certificati di deposito	20.228	20.058	170	0,9%
Totale altri titoli	20.228	20.058	170	0,9%
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE	756.370	715.818	40.552	5,7%

I titoli in circolazione ammontano a €/mln. 756,4 di cui per €/mln. 736,1 per obbligazioni emesse e per €/mln. 20,2 da certificati di deposito.

Le obbligazioni iscritte in bilancio alla voce titoli in circolazione ammontano al 31.03.2013 a €/mln. 736,1 in aumento del 5,8% rispetto al 31.12.2012. Tale aumento è motivato dalla normale dinamica di riacquisto e di vendita sulle emissioni già in essere, nel corso del trimestre non sono state emesse nuove obbligazioni mentre sono arrivate a scadenza e sono state rimborsate due precedenti emissioni in valuta.

I prestiti obbligazionari emessi si riferiscono a titoli non quotati sul mercato ad eccezione del prestito obbligazionario convertibile subordinato trattato sulla Borsa Valori di Milano. Il convertibile ammonta a circa €/mln. 169,6 di cui €/mln. 139,6 iscritti alla voce titoli in circolazione e €/mln. 22,8 iscritti a patrimonio netto al netto della fiscalità differita per €/mln. 7,2.

Si fa presente che la fiscalità differita passiva, stanziata in contropartita alla poste di patrimonio netto per gli oneri figurativi del prestito convertibile sulla base dell'art. 5 comma 4 del cosiddetto "decreto, Ias" è stata posta in essere nell'esercizio passato, a fronte delle remota possibilità di conversione a scadenza dello strumento.

Gli altri titoli in circolazione pari a €/mln. 20,2 si riferiscono all'emissione di certificati di deposito.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Fondi a destinazione specifica

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	7.805	7.800	5	0,1%
Fondo trattamento di fine rapporto	5.465	5.410	55	1,0%
Fondi a destinazione specifica	13.270	13.210	60	0,5%

Alla data del 31.03.2013 i fondi a destinazione specifica, in linea con il 31.12.2012, ammontano complessivamente a €/mln. 13,3 di cui per il fondo rischi ed oneri per €/mln. 7,8 e per il fondo trattamento di fine rapporto per €/mln. 5,5. Il fondo rischi ed oneri fronteggia principalmente passività probabili e rischi relativi a controversie di varia natura riferibili tra l'altro a infedeltà di ex promotori o reclami e connessi ad eventuali indennizzi alla clientela. A seguire si fornisce l'informativa aggiornata delle verifiche fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare.

Verifica fiscale sulla società Banca Intermobiliare

In riferimento alla verifica fiscale effettuata nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/mln. 13,6, si fornisce il seguente aggiornamento.

I processi verbali di contestazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione riveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011, è stata depositata in data 21.01.2013 la sentenza di accoglimento dei ricorsi presentati; pertanto l'onere di cui sopra calcolato nell'ipotesi di soccombenza si riduce di circa €/mln. 2.

Parimenti, per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 e 2009 ricevuti ad inizio agosto, sono stati presentati nei termini di legge i ricorsi da parte del nostro difensore. In data 06.02.2013 si è tenuta l'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensione del terzo, a seguito della quale è stata rigettata la nostra richiesta di sospensione del pagamento.

Per quanto attiene la trattazione in merito, Banca Intermobiliare al momento è in attesa della fissazione dell'udienza. In merito al contenzioso sull'Iva relativo all'anno d'imposta del 2008 (petitum di circa €/mln. 0,4) in data 17.01.2013 si è tenuta l'udienza per la trattazione del merito del ricorso. La sentenza, depositata il 15.02.2013 ha accolto il ricorso presentato da Banca Intermobiliare.

In merito agli oneri a carico della società, Banca Intermobiliare non ha ravvisato, e non ravvede tuttora possibili conseguenze economiche negative da evidenziare nel resoconto intermedio al 31.03.2013, forte anche dei pareri legali e fiscali rilasciati dai consulenti incaricati.

Ispezione Agenzie delle entrate

In data 20.03.2013 è iniziata la verifica fiscale nei confronti di Banca Intermobiliare da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte e della Direzione Centrale Accertamento avente ad oggetto i seguenti anni di imposta: per l'anno 2010 verifica di carattere generale, per gli anni 2008 e 2009 relativamente ai profili fiscali delle operazioni in contratti derivati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	11.462	11.221	241	2,2%
- Immateriali e materiali	144.184	145.521	(1.337)	-0,9%
- Avviamenti	65.294	65.294	-	0,0%
	220.940	222.036	(1.096)	-0,5%

Le immobilizzazioni, pari a complessivi €/mln. 220, sono costituite da partecipazioni collegate per €/mln. 11,5 da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/mln. 144,2 e da avviamenti per €/mln. 65,3.

La partecipazione iscritta nel bilancio consolidato, si riferisce alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Banca Intermobiliare Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da Fondiaria-Sai (Gruppo Unipol). Alla data del 31.03.2013, la partecipazione collegata in Bim Vita valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/mln. 11,5 contro €/mln. 11,2 relativi al 31.12.2012. La variazione è stata determinata dalla quota parte di decremento di riserve (per €/mln. 0,048) e del risultato di periodo (€/mln. 0,289).

A fronte di immobilizzazioni per complessivi €/mln. 144,2, le attività immateriali ammontano a €/mln. 22,6 riconducibili principalmente a software mentre le attività materiali ammontano a €/mln. 121,5 di cui circa €/mln. 80 costituiti da immobili di proprietà (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo e Lugano).

Per quanto riguarda gli avviamenti, iscritti per €/mln. 65,3, non si è provveduto ad effettuare i test di impairment a fronte dell'assenza di eventi indicativi di evidenze di perdite di valore.

In merito alla metodologia utilizzata ed ai risultati dei test effettuati con cadenza annuale per la tenuta degli avviamenti delle partecipate Symphonia SGR e Banca Ipibi si rimanda a quanto riportato nella Parte B - Sez. 13 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2012.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Al fine di fornire una migliore rappresentazione e leggibilità dei dati di bilancio, si è provveduto ad esporre nello stato patrimoniale riclassificato gli immobili rivenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita". In questa voce è stato incluso anche un immobile per €/mln. 3 acquistato dalla banca e non derivante dal recupero del credito ma destinato ad essere ceduto. Detti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale Ias 2 - Rimanenze.

Alla data del 31.03.2013 l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/mln. 58,5 (erano €/mln. 58,7 al 31.12.2012). Gli immobili, che erano stati valutati sul fine anno sulla base dei nuovi valori di perizia commissionati a primaria società del settore e rilevando a conto economico "impairment" complessivi per €/mln. 7,3, sono stati ulteriormente svalutati per €/mln. 0,25 al fine di recepire i valori definitivi delle perizie ricevuti successivamente all'approvazione del bilancio annuale.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le altre voci dell'attivo pari a €/mln. 178,2 (erano €/mln. 187,2 al 31.12.2012), sono costituite principalmente da "Attività fiscali" per €/mln. 106,1 ritenute interamente recuperabili. La significativa esposizione per attività fiscali anticipate pari a €/mln. 90,9 riconducibile principalmente a svalutazioni su crediti per €/mln. 47,3 e per riallineamento avviamenti DI 98/11 per €/mln. 24.

Le altre attività ammontano a €/mln. 72,1, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente sono costituite principalmente da partite viaggianti in attesa di lavorazioni ed altri crediti di funzionamento.

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Attività fiscali	106.068	98.693	7.375	7,5%
a) correnti	15.142	8.682	6.460	74,4%
b) anticipate	90.926	90.011	915	1,0%
Altre attività	72.140	88.470	(16.330)	-18,5%
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	178.208	187.163	(1.580)	-0,8%

Le altre voci del passivo ammontano a €/mln. 105,5 ed includono debiti per passività fiscali per €/mln. 38,6 ed altre passività per €/mln. 66,9.

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Passività fiscali	38.634	38.048	586	1,5%
a) correnti	10.179	8.487	1.692	19,9%
b) anticipate	28.455	29.561	(1.106)	-3,7%
Altre passività	66.885	98.820	(31.935)	-32,3%
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	105.519	136.868	(30.763)	-22,5%

I CONTI DI CAPITALE
Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(31.082)	(31.397)	315	-1,0%
Strumenti di capitale	22.766	23.027	(261)	-1,1%
Riserve	184.464	249.291	(64.827)	-26,0%
Riserve da valutazione	6.760	13.727	(6.967)	-50,8%
Utile (Perdita) d'esercizio	3.030	(64.639)	67.669	n.a.
Patrimonio netto del Gruppo	342.147	346.218	(4.071)	-1,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	11.739	12.087	(348)	-2,9%
Totale patrimonio netto	353.886	358.305	(4.419)	-1,2%

Il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare al 31.03.2013 si è attestato a circa €/mln. 353,9 in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 1,2% essenzialmente per effetto della variazione negativa delle riserve da valutazione sui titoli iscritti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Le altre variazioni del patrimonio contabili che hanno interessato il primo trimestre sono di seguito rappresentate in tabella.

Le variazioni del patrimonio netto intercorse nel 2013 sono di seguito dettagliate:

(valori espressi in €/migliaia)

Patrimonio netto al 31.12.2012	358.305
Riserve da valutazione	
Riserve da valutazione per adeguamento al fair value del portafoglio "afs"	(6.741)
Differenziale di cambio delle società consolidate estere	(374)
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	(49)
Altre variazioni	118
Strumenti di capitale	
Differite per oneri figurativi su Prestito obbligazionario convertibile	(261)
Altre riserve	
Compravendita azioni proprie	316
Risultato della negoziazione titoli di propria emissione	(232)
Altre variazioni	(133)
Risultato del periodo	2.937
Patrimonio netto al 31.03.2013	353.886
Patrimonio di pertinenza dei terzi	11.739
Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2013	342.147

Patrimonio di vigilanza

I valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza stimati al 31.03.2013 sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, in quanto a seguito dell'acquisizione da parte di Veneto Banca sono venuti meno gli obblighi di redazione e comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

	31.03.2013	31.12.2012
Patrimonio di vigilanza del Gruppo (€/mln.)	321	322
Capitale libero (€/mln.) ⁽¹⁾	130	136
Attività di rischio ponderate (€/mln.)	2.398	2.323
Tier 1 capital ratio ⁽²⁾	9,36%	9,67%
Total capital ratio ⁽³⁾	13,41%	13,87%

⁽¹⁾ Capitale libero = Patrimonio di vigilanza al netto dei requisiti patrimoniali

⁽²⁾ Tier 1 capital ratio = Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate

⁽³⁾ Total capital ratio = Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate

Al 31.03.2013, il patrimonio di vigilanza consolidato di Banca Intermobiliare ammontava a €/mln. 321, in linea rispetto al valore di fine 2012. Il capitale libero, determinato dal patrimonio di vigilanza al netto dei requisiti patrimoniali, si attesta a €/mln. 130 in riduzione rispetto a €/mln. 136 dell'esercizio precedente.

I coefficienti patrimoniali sono risultati pari al 13,41% con riferimento al Total capital ratio ed al 9,36% relativamente al Tier 1 ratio.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato in nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2012.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono e nei relativi commenti sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 31.03.2013 comparati con il corrispondente periodo del 2012.

Margine di interesse

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi				
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.404	2.149	(745)	-34,7%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	6.230	5.358	872	16,3%
- su crediti verso banche	2.056	2.221	(165)	-7,4%
- su crediti verso clientela	11.402	14.199	(2.797)	-19,7%
- altro	30	-	30	n.a.
Totale interessi attivi	21.122	23.927	(2.805)	-11,7%
Interessi passivi				
- su debiti verso banche ed altri finanziatori	(890)	(1.122)	232	-20,7%
- su debiti verso clientela	(5.802)	(7.861)	2.059	-26,2%
- titoli in circolazione	(6.551)	(6.751)	200	-3,0%
Totale interessi passivi	(13.243)	(15.734)	2.491	-15,8%
MARGINE DI INTERESSE	7.879	8.193	(314)	-3,8%

Alla data del 31.03.2013 il margine di interesse risulta in diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente attestandosi a €/migl. 7.879, rispetto a €/migl. 8.193 del 31.03.2012 essenzialmente per l'incremento delle attività deteriorate non fruttifere registrate a fine anno e per l'effetto della contrazione dei tassi di interesse che si sono ulteriormente ridotti rispetto ai livelli già bassi del medesimo periodo del 2012.

Gli interessi attivi sono diminuiti del 11,7% attestandosi a €/migl. 21.122. La redditività degli strumenti finanziari registra una lieve crescita per l'incremento del portafoglio titoli, in particolare per il riposizionamento degli investimenti di proprietà tra i diversi portafogli gli interessi attivi su attività finanziarie disponibili per la vendita aumentato di €/migl. 872 mentre gli interessi attivi su attività finanziarie detenute per la negoziazione diminuiscono di €/migl. 745.

Gli interessi attivi verso la clientela registrato una contrazione di €/migl. 2.797, condizionata sia della riduzione dei tassi di interesse sia dalla crescita delle attività deteriorate avvenuta alla fine dell'esercizio precedente che hanno determinato ripercussioni in termini di redditività sul trimestre.

Per quanto riguarda gli interessi passivi, anch'essi risultano in diminuzione rispetto all'analogo periodo precedente per effetto della contrazione dei tassi di interesse ed in particolare per il minor onere sui conti correnti della clientela.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Margine di intermediazione

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	7.879	8.193	(314)	-3,8%
Commissioni nette	19.559	19.347	212	1,1%
Dividendi	36	162	(126)	-77,8%
Risultato netto strumenti di negoziazione	3.637	13.885	(10.248)	-73,8%
Risultato netto strumenti di copertura	16	-	16	n.a.
Risultato netto di cessione altri strumenti	203	(792)	995	-125,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	31.330	40.795	(9.465)	-23,2%

Il margine di intermediazione si attesta a €/migl. 31.330 in riduzione del 23,2% rispetto all'analogo periodo precedente. Il decremento è riconducibile al significativo beneficio economico che aveva condizionato positivamente il primo trimestre del 2012 pari a €/migl. 10.248. In particolare alla fine dell'esercizio 2011 le obbligazioni bancarie avevano registrato perdite da valutazione per effetto dell'intensificarsi della crisi economica, per poi recuperare rapidamente entro il 31.03.2012.

Commissioni nette

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni attive				
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	12.638	12.924	(286)	-2,2%
- gestioni patrimoniali individuali	6.595	6.855	(260)	-3,8%
- gestione patrimoniale collettive	6.196	5.797	399	6,9%
- distribuzione di servizi di terzi	3.569	3.426	143	4,2%
- consulenza finanziaria	1.418	1.054	364	34,5%
- altre commissioni	1.788	830	958	115,4%
Totale commissioni attive	32.204	30.886	1.318	4,3%
Commissioni passive				
- retrocessioni rete commerciale e ad altri collocatori	(10.683)	(10.034)	(649)	6,5%
- negoziazione e amministrazione	(1.641)	(1.139)	(502)	44,1%
- altri servizi	(321)	(366)	45	-12,3%
Totale commissioni passive	(12.645)	(11.539)	(1.106)	9,6%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	19.559	19.347	212	1,1%

Le commissioni nette realizzate nel primo trimestre 2013 ammontano a €/migl. 19.559 in aumento dell'1,1% (erano €/migl. 19.347 al 31.03.2012). Nonostante la crisi economica, la stabilità delle masse amministrate e gestite della clientela hanno permesso di confermare un'ottima tenuta della redditività.

In particolare si registra una contrazione per commissioni generate dalla negoziazione e dalle gestioni patrimoniali individuali mentre sono risultate in crescita le commissioni sulle gestioni collettive, per l'attività di consulenza e le altre commissioni.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

Le commissioni attive sono state generate per il 39,2% dal comparto del risparmio amministrato (erano 41% al 31.03.2011), per il 39,7% dai prodotti in gestione presso le controllate di Banca Intermobiliare (erano 41,8% al 31.03.2012), per il 11,1% dalla distribuzione di servizi di terzi (erano 11,1% al 31.03.2012) e per il 10% da altre operazioni (erano 6,1% al 31.03.2012).

Le commissioni passive si sono attestate a €/migl. 12.645 in aumento dello 9,6% rispetto al 31.03.2012. La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre alle remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare e Banca Ipibi, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali.

Risultato complessivo del conto proprio

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Dividendi e proventi simili				
- Dividendi su portafoglio di negoziazione	1	162	(161)	-99,4%
- Dividendi su portafoglio disponibile per la vendita	35	-	35	n.a.
Totale dividendi	36	162	(126)	-77,8%
Risultato netto della negoziazione				
- Attività/Passività finanziarie di negoziazione	1.269	35.144	(33.875)	-96,4%
- Altre attività/passività finanziarie: diff. di cambio	305	240	65	27,1%
- Strumenti derivati	2.063	(21.499)	23.562	n.a.
Totale risultato netto della negoziazione	3.637	13.885	(10.248)	-73,8%
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL CONTO PROPRIO	3.673	14.047	(10.374)	-73,9%

Così come indicato nei commenti all'andamento del margine di intermediazione, il risultato economico complessivo delle attività finanziarie in conto proprio ha registrato un decremento di redditività per €/migl. 10.374 riconducibile alla valutazione nel primo trimestre 2012 dei titoli di debito.

Alla data del 31.03.2013 il risultato complessivo del conto proprio si attesta a €/migl. 3.673 (erano €/migl. 14.047 al 31.03.2012) di cui per attività in titoli €/migl. 1.269 e per attività in derivati €/migl. 2.063.

L'attività di trading del conto proprio è svolta principalmente da Banca Intermobiliare mediante arbitraggi di titoli azionari, obbligazionari e derivati di trading. Inoltre, per conto della clientela, Banca Intermobiliare ha intermediato derivati su cambi pareggiati con controparti istituzionali.

Risultato netto di cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato da cessione di altri strumenti finanziari				
- Attività finanziarie	523	7	516	n.a.
- Passività finanziarie	(320)	(799)	479	-59,9%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	203	(792)	995	-125,6%

Il margine di intermediazione ha inoltre beneficiato degli utili registrati dal risultato netto da cessione di altri strumenti finanziari per €/migl. 203 (erano negativi per €/migl. 792 al 31.03.2012).

In particolare gli utili per la cessione di titoli di debito iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a €/migl. 523 mentre le perdite per la cessione delle passività finanziarie ammontano a €/migl. 320 riconducibile principalmente all'attività di riacquisto dalla clientela di obbligazioni di Banca Intermobiliare ed in particolare alle emissioni a tasso fisso al 4% e 5%.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	31.330	40.795	(9.465)	-23,2%
Costi operativi	(24.985)	(25.165)	180	-0,7%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.345	15.630	(9.285)	-59,4%

Il risultato della gestione operativa alla data del 31.03.2013 si attesta a €/migl. 6.345 in riduzione rispetto ad €/migl. 15.630 relativi al 31.03.2012 per effetto del decremento del margine di intermediazione e della stabilità dei costi operativi.

Costi operativi

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Spese amministrative				
- spese per il personale	(13.149)	(14.349)	1.200	-8,4%
- altre spese amministrative	(10.031)	(8.981)	(1.050)	11,7%
Ammortamenti operativi	(1.956)	(1.685)	(271)	16,1%
Altri oneri/proventi di gestione	151	(150)	301	n.a.
COSTI OPERATIVI	(24.985)	(25.165)	180	-0,7%

Le **spese per il personale** ammontano a €/migl. 13.149 al 31.03.2013 e risultano in calo dell'8,4% rispetto all'analogo periodo precedente a fronte dei ricavi derivanti dal distacco di personale alla Capogruppo Veneto Banca e dalla cessione del ramo d'azienda di Symphonia oltre al contenimento delle assunzioni. Le spese per il personale sono costituite da stipendi e relativi oneri del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale. Le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive, per una migliore rappresentazione gestionale.

Le **altre spese amministrative** ammontano a €/migl. 10.031, in crescita dell'11,7% rispetto all'analogo periodo precedente principalmente per i costi di outsourcing verso la Capogruppo non presenti nel primo trimestre 2012. Si segnala che la migrazione di sistemi e di attività da Banca Intermobiliare a Veneto Banca era avvenuta nel corso del mese di marzo del 2012.

Gli **ammortamenti operativi** ammontano a €/migl. 1.956 al 31.03.2013 in crescita rispetto all'analogo periodo precedente. Si fa presente che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "Ias 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli **altri oneri e proventi di gestione** risultano positivi per €/migl. 151 (erano negativi per €/migl. 150 al 31.03.2012). Detta voce di bilancio include proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per miglione su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del “risultato ante componenti non ricorrenti”, rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.345	15.630	(9.285)	-59,4%
Rettifiche di valore nette sui crediti	18	(6.299)	6.317	-100,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(115)	(260)	145	-55,8%
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	289	284	5	1,8%
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	6.537	9.355	(2.818)	-30,1%

Alla data del 31.03.2013 il **risultato ante componenti non ricorrenti** è pari a €/migl. 6.537 in linea con il risultato della gestione operativa pari a €/migl. 6.345. Nel trimestre non sono stati necessari interventi significativi sia in termini di valutazioni del portafoglio crediti deteriorati sia in termini di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri a fronte dei capienti fondi rettificativi stanziati sul fine anno.

Le **rettifiche di valore nette sui crediti** risultano positive al 31.03.2013 per €/migl. 18 a differenza dell'analogo periodo precedente in cui risultavano negative per €/migl. 6.299 principalmente riconducibile ad una svalutazione di un credito deteriorato appartenente ad un importante gruppo immobiliare.

Le svalutazioni crediti effettuate nel corso del primo trimestre 2013 sono comunque state compensate dai benefici economici dovuti alle riprese di valore per l'effetto “time value”.

Rispetto alle valutazioni dei crediti deteriorati effettuate da Banca Intermobiliare al 31.12.2012, per le quali si era tenuto conto anche delle richieste formulate nella recente verifica ispettiva di Banca d'Italia, non si segnalano evoluzioni significative avvenute successivamente al 26 marzo 2013 data di approvazione del bilancio annuale da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano al 31.03.2013 a €/migl. 115 (erano €/migl. 260 al 31.03.2012) e sono riconducibili agli accantonamenti effettuati da Banca Intermobiliare per contenziosi e reclami della clientela a fronte di servizi di investimento.

Il **risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** positivo per €/migl. 289 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con Fondiaria-Sai (Gruppo Unipol) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
Risultato ante imposte

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	6.537	9.355	(2.818)	-30,1%
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(590)	(220)	(370)	168,2%
Rettifiche di valore su immobili a magazzino	(253)	-	(253)	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.694	9.135	(3.441)	-37,7%

Le **rettifiche di valore su strumenti finanziari** sono costituite dalle rettifiche di valore poste in essere per il deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute da Banca Intermobiliare. Alla data del 31.03.2013 i risultati dei test di impairment hanno rilevato una perdita di valore pari €/migl. 590 per l'adeguamento negativo al fair value di due titoli quotati di cui €/migl. 421 relativi al titolo Mid Industry Capital e per €/migl. 169 relativi al titolo Aedes.

Le **rettifiche di valore su immobili a magazzino** pari a €/migl. 253 sono costituite dagli oneri relativi al recepimento dei valori definitivi delle perizie commissionate ad una primaria società del settore a fine 2012, sulla base delle quali erano stati effettuati gli impairment a conto economico per €/migl. 7.272.

Utile (perdita) dell'esercizio

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.694	9.135	(3.441)	-37,7%
Imposte sul reddito di periodo	(2.757)	(4.093)	1.336	-32,6%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.937	5.042	(2.105)	-41,7%

L'utile d'esercizio consolidato al 31.03.2013 si attesta a €/migl. 2.937 dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito puntuale del periodo. Si segnala che il carico fiscale del primo trimestre 2013 pari al 48,4% (era 44,8% al 31.03.2012) risulta molto elevato per il peso dell'Irap che tendenzialmente dovrebbe attenuarsi proporzionalmente alla crescita del reddito imponibile Ires.

Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.03.2012	Variazione Assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.937	5.042	(2.105)	-41,7%
Perdita di pertinenza di terzi	93	51	42	82,4%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	3.030	5.093	(2.063)	-40,5%

L'utile d'esercizio del Gruppo si attesta quindi, dopo la determinazione della perdita di pertinenza di terzi (per le quote di minoranza delle controllate Banca Ipibi S.p.A. e Bim Insurance Brokers S.p.A.), a €/migl. 3.030 contro €/migl. 5.093 dell'analogo periodo precedente.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013
La redditività complessiva consolidata

(valori espressi in €/migliaia)

	31.03.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Utile (Perdita) d'esercizio	2.937	(64.905)	67.842	n.a.
Variazione Riserve da valutazione "Afs"	(6.741)	25.152	(31.893)	n.a.
Differenze di cambio	(374)	247	(621)	n.a.
Altre componenti reddituali	69	531	(462)	-87,0%
Redditività complessiva	(4.109)	(38.975)	34.866	-89,5%
di cui di pertinenza di Terzi	(172)	2.394	(2.566)	n.a.
di cui di pertinenza di Bim	(3.937)	(41.369)	37.432	-90,5%

La redditività complessiva consolidata è costituita dal risultato netto dell'esercizio e dalle ulteriori componenti positive o negative reddituali che non transitano dal conto economico, quali le variazioni delle riserve da valutazione. Alla data del 31.03.2013 risulta negativa per €/migl. 4.109 contro un risultato negativo di €/migl. 38.975 del 31.12.2012. Le principali variazioni rispetto al dato comparato sono riconducibili oltre al risultato di periodo all'effetto negativo dei prezzi di mercato del portafoglio titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

INFORMATIVA AL MERCATO
INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'Aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2013 - 31.03.2013, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato sul fascicolo di bilancio annuale. Banca Intermobiliare, mediante la Funzione di Risk Management della Capogruppo Veneto Banca, assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla best practice internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Funzione Risk Management della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- Rischio di Mercato
- Rischio di Credito e di Controparte
- Rischio Operativo
- Rischio di Liquidità
- Altri rischi
- Pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi
- Monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e over the counter.

Rischio di credito

Banca Intermobiliare, anche alla luce delle recenti contestazioni formulate da Banca d'Italia nell'ispezione terminata a fine 2012, di cui si è data informativa nel bilancio annuale, si è prontamente attivata per porre in essere le necessarie contromisure.

Sono state intensificate le azioni correttive in termini di: richiesta di integrazione delle garanzie con titoli meno esposti alla volatilità del mercato, incremento delle percentuali degli scarti a garanzia, aggiornamento delle perizie sugli immobili a garanzia secondo quanto previsto dalla normativa Banca d'Italia, o se necessario con frequenza maggiore, monitoraggio giornaliero delle posizioni di credito più rilevanti. Si segnala inoltre che è in piena fase di attuazione la rivisitazione dell'intero processo del credito, per una piena uniformazione con la capogruppo.

Si ricorda che l'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti. Nel corso del 2012 il perdurare della crisi economica - finanziaria aveva messo a dura prova il sistema bancario e tra questi Banca Intermobiliare aveva risentito della significativa esposizione creditizia vantata nei confronti delle società operanti nel comparto immobiliare e soprattutto del deprezzamento delle garanzie reali principalmente riconducibili agli immobili ricevuti in garanzia; da qui è conseguita anche la decisione del consiglio di amministrazione di sospendere, considerando l'elevata concentrazione, le nuove erogazioni di credito alla clientela operante nel settore immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso dell'anno solare, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio "Held for Trading", sia per quanto riguarda il portafoglio "Available for Sale".

Il *Value at Risk* della posizione di trading è oscillato tra i €/mln. 2 e €/mln. 0,96 (€/mln. 1,735 alla fine del primo trimestre 2013), mentre il *Value at Risk* del banking book è risultato compreso tra gli €/mln. 19,7 e gli €/mln. 12,7 (€/mln. 19,686 alla fine del primo trimestre 2013).

L'esposizione più significativa è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato e enti governativi), il cui fair value alla fine del primo trimestre 2013 è pari a €/mln. 576,5.

Rischio di liquidità

La posizione di liquidità di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso del primo trimestre 2013; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per liquidità operativa per i vari *buckets* temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Gli indicatori di liquidità strutturale, oltre 1 anno ed oltre 3 anni, si sono attestati anch'essi a livelli superiori alle soglie minime previste dalla policy di gruppo, fornendo quindi un *outlook* di medio periodo stabile.

Rischio di cambio

Alla data del 31.03.2013 non si evidenziano rilevanti posizioni di rischio in divisa in capo a Banca Intermobiliare ed alle sue controllate. Tutte le eventuali posizioni in divisa vengono giornalmente nettate dalla Capogruppo Veneto Banca.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPTI COME DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi sub prime e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 31 marzo 2013 su:

- i) *prodotti strutturati di credito - nessuna posizione in essere.*
- ii) *operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) - nessuna posizione in essere.*
- iii) *operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte* - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati *Over the Counter* con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati *Over the Counter* negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps" e "credit default swaps".

Considerando esclusivamente le esposizioni con la clientela alla data del 31.03.2013, Banca Intermobiliare presentava, in relazione all'attività di intermediazione in derivati, un fair value positivo per €/mln. 0,75, interamente garantito da margini versati dai clienti e giornalmente monitorato dal Risk Management di Banca Intermobiliare.

INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007 DEL 5 AGOSTO 2011

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 31.03.2013 aveva un'esposizione consolidata complessiva pari a circa €/mln. 609,7 di cui €/mln. 17,24 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e €/mln. 592,46 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per circa il 94,6 % del totale delle esposizioni Sovrane, mentre il restante 5,4% è riconducibile ad esposizioni nei confronti di altri paesi emittenti.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato in Nota Integrativa Consolidata - Parte E del 31.12.2012.

Paese ente emittente	attività IAS	31.03.2013		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio assoluta	Fair Value %
Italia	Hft	13.812	13.791	13.791
	Afs	564.206	562.736	562.736
Spagna	Hft	592	609	609
	Afs	30.000	29.727	29.727
Altri Paesi	Hft	2.640	2.840	2.840
	Afs	-	-	-
Totale esposizioni per cassa	Hft	17.044	17.239	17.239
	Afs	594.206	592.463	592.463

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015 è così composto:

Flavio TRINCA	Presidente	Non esecutivo
Pietro D'AGUI'	Vicepresidente	Non esecutivo
Armando BRESSAN	Consigliere	Non esecutivo
Stefano CAMPOCCIA	Consigliere	Non esecutivo
Angelo CECCATO	Consigliere	Non esecutivo
Mauro CORTESE	Consigliere	Indipendente
Silvia MORETTO	Consigliere	Indipendente
Cesare PONTI	Consigliere	Indipendente
Giuseppina RODIGHIERO	Consigliere	Non esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale il sig. Michele BARBISAN, attribuendo a quest'ultimo i poteri di gestione dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le nomine e la remunerazione, anch'essi in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 e così composti:

Comitato controllo e rischi:

Cesare PONTI (Presidente del Comitato)
Mauro CORTESE
Silvia MORETTO

Comitato per le nomine e la remunerazione:

Cesare PONTI (Presidente del Comitato)
Mauro CORTESE
Silvia MORETTO

Il Collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, è così composto:

Paolo DE POI	Presidente
Paolo ANDOLFATO	Sindaco Effettivo
Roberto D'IMPERIO	Sindaco Effettivo
Stefano BERTARELLI	Sindaco Supplente
Marco PEZZETTA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A è la società di revisione incaricata alla revisione legale per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.c.p.a. con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 ed appartiene al Gruppo bancario facente capo a quest'ultima.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.”

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

INTEGRAZIONE DI BANCA INTERMOBILIARE NEL GRUPPO VENETO BANCA

Nel corso del primo trimestre 2013 è proseguita l'attività di integrazione di funzione e attività con la Capogruppo secondo quanto previsto dal modello organizzativo per l'integrazione di Banca Intermobiliare nel Gruppo Veneto Banca.

In particolare in materia di controlli interni sono state apportate dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2013 rilevanti modifiche organizzative al fine di realizzare appieno le sinergie di Gruppo.

In accordo con Veneto Banca, si è deciso di dare in outsourcing le attività svolte sino ad oggi dalla Direzione Compliance e Legale di Banca Intermobiliare. Tutte le attività svolte della predetta Direzione, verranno accentrate da subito - con distacco delle attuali risorse - presso la Capogruppo ed in particolare confluiranno nell'ambito della Direzione Chief Risk Officer di Veneto Banca la quale per il tramite delle proprie strutture, assumerà pertanto direttamente la responsabilità del coordinamento e delle attività di Compliance e Legale, svolgerà (in regime di continuità rispetto ad oggi) tutti i controlli di secondo livello assegnati a tale Direzione riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare.

Anche le attività inerenti il Settore Servizi Bancari e Antiriciclaggio (BIM) e la Funzione Legale confluiranno da subito in Capogruppo e saranno ricondotte alle dipendenze funzionali e gerarchiche delle specifiche unità organizzative già esistenti e denominate "Funzione Antiriciclaggio" e "Funzione Consulenza Legale".

REVISIONE DEI PROCESSI DI BANCA INTERMOBILIARE, PRIORITÀ SUI CREDITI

Nel periodo ha proseguito la revisione totale di tutti i processi di Banca Intermobiliare al fine di adeguarli alla normativa di Capogruppo, mantenendo le specificità del Business Private della Banca. All'interno di questa revisione si è data massima priorità alla revisione dei processi del Credito. In merito a questi, le policy sono state completamente recepite ed i processi, considerati ad alta priorità (un terzo del totale), sono stati aggiornati; il restante è in corso di revisione.

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

LA STRUTTURA OPERATIVA E IL PERSONALE

Le risorse complessive operanti per Banca Intermobiliare e per le sue controllate alla data del 31.03.2013 sono 904, di cui 659 dipendenti. I private bankers complessivi (dipendenti e non) sono 390.

	31.03.2013		31.12.2012	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	42	10	42	9
Quadri	333	138	332	137
Impiegati	284	-	280	-
Totale	659	148	654	146
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	59	59	58	58
Private Bankers Banca Ipibi	183	183	185	185
Altri collaboratori non commerciali	3	-	7	-
Totale	245	242	250	243
Totale risorse	904	390	904	389

Alla data del 31.03.2013 per Banca Intermobiliare su un totale di 659 dipendenti, 70 risorse sono state distaccate alla Capogruppo Veneto Banca; inoltre, oltre al personale sopra indicato, si segnala che 12 risorse sono state distaccate dalla Capogruppo Veneto Banca presso la sede di Banca Intermobiliare.

Con riferimento al solo personale dipendente, l'evoluzione è stata la seguente:

	31.12.2012	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	31.03.2013
(a) Dirigenti	42	(1)	1	-	42
(b) Quadri	332	(4)	5	-	333
(c) Impiegati	280	(5)	9	-	284
Totale dipendenti	654	(10)	15	-	659

Banca Intermobiliare è presente sul territorio nazionale con la Direzione Generale (sita a Torino), con 29 filiali operative ed 8 uffici di Promotori Finanziari. La controllata Banca Ipibi è presente con tre sedi operative in Milano, Torino e Roma e con 33 uffici di Promotori Finanziari e 9 Private Office. Infine, la sede della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse è situata a Lugano (Confederazione Elvetica).

Torino, 14 maggio 2013
 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIMESTRALE AL 31.3.2013

DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

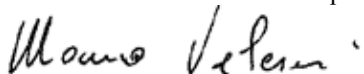
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell’art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 14 maggio 2013

Sig. Mauro Valesani
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Direzione generale: via Gramsci, 7 · 10121 Torino Tel. 011 08281 · Fax 011 0828800
www.bancaintermobiliare.com

Banca Intermobiliare è una società del

